



Arte è Donna 2026

Esposizione collettiva di opere di arti figurative

Arignano

6-15 marzo 2026

CANDIDATURA ARTISTI/E

BANDO

INTRODUZIONE

BUIO NON TI TEMO

L'occasione della Festa della Donna è stata scelta proprio perché densa di iniziative sul ruolo femminile e quindi consente un confronto più ampio.

Lo slogan "*Buio non ti temo*" nasce con un progetto teso a sensibilizzare all'inquinamento luminoso e a promuovere le buone pratiche nel nostro territorio.

Ma il tema del buio, delle paure che evoca e degli aspetti psicologici legati all'oscurità merita di essere esplorato a tutto campo attraverso l'espressione artistica.

Il buio rappresenta una delle paure più profonde e universali dell'essere umano. Fin dai tempi antichi, l'oscurità è stata associata all'ignoto, al pericolo e alla vulnerabilità, poiché in assenza di luce il senso di sicurezza si riduce e l'immaginazione può alimentare timori e fantasmi. Questa paura radicata affonda le sue radici nelle nostre origini evolutive, quando l'oscurità rappresentava una condizione di rischio, impedendo di vedere minacce o predatori, e quindi mettendo a repentaglio la sopravvivenza. La paura del buio, quindi, non è solo una reazione istintiva, ma anche un residuo delle paure ancestrali che hanno accompagnato l'uomo nel suo percorso evolutivo, rendendola un elemento universale e persistente nella cultura e nella psiche umana.

Il rapporto tra creatività e oscurità è un tema affascinante e complesso che ha attraversato secoli di pensiero e di espressione artistica. L'oscurità può essere vista come una metafora delle parti più profonde, misteriose e spesso sconosciute della mente umana. È in questa regione nascosta che spesso germogliano le idee più innovative, le intuizioni più profonde e le emozioni più intense.

La creatività, infatti, nasce spesso dall'esplorazione dell'ignoto, dall'andare oltre i confini della razionalità e delle convenzioni. L'oscurità rappresenta quindi non solo una condizione di mistero o di sofferenza, ma anche un terreno fertile per l'immaginazione e la trasformazione. La capacità di affrontare le proprie paure, di immergersi nelle zone d'ombra del proprio essere, può portare a scoperte sorprendenti e a opere che riflettono la complessità dell'animo umano.

Storicamente, molte opere d'arte, letteratura e musica sono nate dall'elaborazione di temi oscuri, come il dolore, la morte, la follia o l'ignoto. Questi elementi, se affrontati con coraggio e sensibilità, diventano strumenti per comunicare verità profonde e per suscitare empatia nel pubblico. Per contrasto, la luce, può essere considerata come la realizzazione e la manifestazione della creatività che emerge dall'oscurità interiore.

In conclusione, il rapporto tra creatività e oscurità è intrinsecamente collegato: dall'oscurità nasce la possibilità di conoscere meglio se stessi e il mondo, e di esprimere la propria unicità attraverso l'arte e l'innovazione. Accogliere le zone d'ombra come parte integrante del processo creativo permette di sviluppare una visione più autentica, complessa e ricca di significato.

Molti artisti si sono cimentati con questo argomento: dalla notte stellata di Van Gogh, non mancano gli esempi di altri artisti che hanno affrontato il tema del buio nelle loro opere:

Caravaggio – Conosciuto per il suo uso drammatico del chiaroscuro, ha dipinto scene come La Vocazione di San Matteo e La Conversione di San Paolo, dove il contrasto tra luce e ombra è fondamentale per creare atmosfere intense e profonde.

Francis Bacon – I suoi dipinti spesso esplorano temi di angoscia, mortalità e il lato oscuro dell'animo umano, usando tonalità scure e composizioni cupe.

Edvard Munch – La sua celebre opera L'Urlo esprime un senso di angoscia e disperazione, spesso associato a un senso di oscurità emotiva.

Gothic e artisti dark – Numerosi artisti contemporanei che si ispirano all'estetica gotica e dark, come H.R. Giger, conosciuto per le sue creature inquietanti e ambientazioni oscure.

Fotografia – Fotografi come Diane Arbus e Gregory Crewdson usano l'illuminazione e l'ombra per creare immagini che evocano il mistero e l'ignoto.

Ma il buio consente di vedere meglio il cielo, per orientarsi come facevano gli antichi marinai o per coglierne la poesia e il mistero.

Il buio consente di immergersi nella natura e nella vita degli animali notturni: animali che si sono adattati all'oscurità sviluppando l'udito e l'odorato per la caccia (pipistrelli, rapaci notturni, lupi, cervidi...) o producendo luce come richiamo (luciole).

In questi tempi, il buio rappresenta anche, per i paesi in guerra, le lunghe notti sotto i bombardamenti, le città prive di illuminazione, il suono degli allarmi.

E ancora, la paura del buio rappresenta il timore della perdita della vista, per molte persone a rischio di cecità. Ciò nonostante, alcuni artisti hanno trasformato questa disabilità nell'opportunità di esplorare il proprio intimo, attraverso le loro opere.

Queste ed altre suggestioni ci porta il timore del buio e le opere che ci aspettiamo per l'esposizione collettiva di quest'anno devono ispirarsi a questi concetti. Liberare la vostra creatività, in qualsiasi forma artistica vi sia più congeniale: pittura, scultura, fotografia, fiber art, incisione...

Possono partecipare artiste ed artisti di ogni tendenza, residenti nell'area metropolitana torinese e nell'astigiano.

PICCOLI ARTISTI

Per sensibilizzare al tema anche i bambini invitiamo le scuole a promuovere presso gli alunni la creazione di opere, individuali o collettive ispirate al tema del buio.

Le opere dei bambini saranno esposte in un'apposita sezione.

ORGANIZZAZIONE

Arte è Donna è organizzato da CuBiAr e si muove sulla scia del progetto *Buio non ti temo*, promosso dall'Associazione Di Tutti i Colori di Pino torinese, insieme a CuBiAr, Malacatu di Pavarolo, l'INAF di Pino Torinese, Di Tutti i sentieri e sostenuto dalla Fondazione delle Comunità del Chierese.

Il concorso gode del patrocinio del Comune di Arignano, e della collaborazione dei partner del progetto Buio non ti temo e dell'Associazione Palazzo Atelié di San Raffaele Cimena.

Sede:

Arignano, 6-15 marzo



Promotori:
CuBiAr



Patrocinio:
Comune di Arignano

ARTE E' DONNA 2026

REGOLAMENTO

1. L'invito è rivolto a:

- artist*, creativ*, affermat* o principianti del territorio dell'area metropolitana torinese e dell'astigiano, che desiderano presentare le proprie opere al pubblico

2. Sono ammesse tutte le forme artistiche (pittura, scultura, ceramica, fiber art, fotografia, cinema ecc.) realizzate con qualsiasi tecnica.

3. Sono ammesse tutte le opere che rispettino le seguenti dimensioni:

- OPERA BIDIMENSIONALE: dimensioni massime consentite 100 cm x 100cm

- OPERA TRIDIMENSIONALE (scultura o sospensione): ingombro massimo consentito 100x100x100 cm

Le opere bidimensionali dovranno essere consegnate corredate di attaccaglie per l'affissione a parete. Per le opere tridimensionali (sculture o sospensioni) indicare particolari esigenze di installazione.

4. Ogni singolo partecipante dovrà inviare all'indirizzo mail cubiar2020@gmail.com entro e non oltre il **23 gennaio 2026** i seguenti moduli:

- la scheda di partecipazione comprensiva di liberatoria (ALLEGATO 1) compilata e firmata

- la scheda tecnica dell'opera interamente compilata e restituita **in formato word** (ALLEGATO 2)

- l'immagine (o max due immagini) dell'opera in formato digitale (formato JPG - min. 300 dpi) - nominare il file con il proprio nome e cognome

- la biografia dell'artista (max 1000 caratteri)

- una foto dell'artista formato JPG - min. 300 dpi

Verranno ammesse un max di n. 50 opere, in base all'attinenza e alle dimensioni, su selezione insindacabile degli organizzatori.

E' possibile candidare fino a un massimo di **cinque opere**, fermo restando che gli allestitori si riservano di scegliere quale o quali esporre, in caso di utilizzo parziale per superamento della capienza della sala esposizioni o per consentire la presenza di tutti gli artisti candidati.

5. La conferma della partecipazione verrà comunicata ai candidati via e-mail o whatsapp entro il **31 gennaio 2026**.

6. **Per partecipare all'esposizione è necessario, non appena ricevuta la conferma, sottoscrivere la quota di iscrizione di 20 euro**

Il versamento andrà fatto sul conto IT29L0760101000001074292267 intestato a "Associazione Cubiar", indicando nella causale: "quota iscrizione concorso Arte è Donna" e il proprio nominativo

- inviare una copia della ricevuta del bonifico all'indirizzo cubiar2020@gmail.com

In alternativa è possibile pagare con satispay inquadrando il seguente QR code



7. Le opere dovranno essere consegnate, all'indirizzo che sarà indicato nella lettera di conferma, il giorno **4 marzo 2025**.

Sarà anche possibile effettuare la consegna tramite corriere espresso o per posta all'indirizzo che sarà comunicato all'atto di accettazione dell'iscrizione, purchè pervengano entro la data del 2 marzo.

Le opere pervenute successivamente non saranno esposte.

8. Il ritiro delle opere può avvenire di persona il pomeriggio del **16 marzo** o su appuntamento nei giorni successivi, e comunque entro e **non oltre il 31 marzo**. Le opere che non vengono ritirate entro tali date verranno spedite a carico del destinatario.

9. La consegna e il ritiro delle opere sarà a carico dei partecipanti.

10. L'associazione Cubiar - pur assicurando la massima diligenza nella custodia delle opere - non fornisce nessuna copertura assicurativa per le stesse. Qualora lo ritenga opportuno, ciascun partecipante potrà provvedere alla stipula di un'assicurazione sulla propria opera, a copertura di eventuali danni derivanti da furto, incendio e qualunque altra causa. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti dell'Associazione e della sede espositiva ospitante.

11. Con l'adesione, comprovata dal versamento integrale della quota stabilita, ogni partecipante prende atto del presente regolamento accettandolo in tutte le sue parti.

12. E' prevista la restituzione integrale della quota versata nell'eventualità che l'evento espositivo non abbia luogo, per motivi al momento non prevedibili.

Eventuali variazioni sulle modalità di svolgimento dell'evento verranno comunicate dall'organizzazione a tutti i partecipanti in forma diretta tramite la chat di whatsapp.

13. In occasione dell'esposizione sarà creato un catalogo cartaceo oltre ad un album immagini delle opere esposte sul sito dell'associazione e sulla relativa pagina Facebook.

CALENDARIO

23 gennaio 2026 SCADENZA BANDO

Entro e non oltre questa data inviare all'indirizzo mail cubiar2020@gmail.com :

- la scheda di partecipazione all'esposizione (ALLEGATO 1) compilata e firmata - la partecipazione è subordinata all'obbligo di accettazione del regolamento (nella sua completezza e senza riserve) e alle istruzioni in esso contenute
- la scheda tecnica dell'opera interamente compilata e restituita **in formato word** (ALLEGATO 2)
- l'immagine (o max due immagini) dell'opera in formato digitale (formato JPG - min. 300 dpi) - nominare il file con il proprio nome e cognome
- la biografia dell'artista (formato word, max 1000 caratteri)
- una foto dell'artista (formato JPG - min. 300 dpi)

entro 31 gennaio 2026 CONFERMA DELLA PARTECIPAZIONE

31 gennaio-10 febbraio 2026 VERSAMENTO della quota di partecipazione e INVIO della copia del bonifico

4 marzo 2026 - CONSEGNA OPERA

6 marzo ore 17:30 - Inaugurazione

dal 6 al 15 marzo 2026 Esposizione. ¹

- Orari di visita: 16:00-19:00 giorni feriali;
- 10:00-12:30 e 16:00-19:00 domenica

16-31 marzo 2026 - ritiro opere

PICCOLI ARTISTI

Per sensibilizzare al tema anche i bambini invitiamo le scuole a promuovere presso gli alunni la creazione di opere, individuali o collettive ispirate al tema del buio.

¹ Il programma potrebbe subire variazioni che saranno tempestivamente comunicate ai partecipanti